

Servizi del Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

Il presente formulario  
è da inviare via e-mail  
[sgc@ti.ch](mailto:sgc@ti.ch)

## INTERPELLANZA

### Lupo: avvistamenti e predazioni, maggiori informazioni e dati dettagliati

**Presentata da: Roberta Soldati**

Cofirmatari: Berardi - Piezzi – Galeazzi - Ferrari

**Data: 24 agosto 2022**

**Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza** [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il tema è stato molto discusso nelle ultime settimane e ancora in questi giorni sono uscite notizie di capi predati dal lupo. Il tema, in casu, i dati e le informazioni devono poter essere a disposizione celermente, sia per fare pressione sulle autorità federali, che per trovare delle soluzioni alternative concertate con gli attori interessati.

### Testo dell'interpellanza

La pastorizia sugli alpeggi è importante per la cura del paesaggio e la conservazione della biodiversità, per il commercio dei prodotti che ne derivano e per la conservazione delle nostre tradizioni. Queste attività costituiscono inoltre viepiù un importante attrattore per il settore del turismo ticinese.

Negli ultimi anni la pastorizia sugli alpeggi è stata messa in serio pericolo dalla convivenza imposta con il lupo, che ai termini della legge federale sulla caccia è definito una "specie strettamente protetta".

Nella "strategia sulla gestione del lupo in Svizzera" elaborata dall'UFAM in veste di autorità di vigilanza, vengono riconosciute quali misure di protezione delle greggi: le recinzioni elettrificate e i cani da protezione (cfr. Allegato 6).

Queste misure si sono rivelate sempre più inadeguate, soprattutto sugli alpeggi dove le recinzioni sono di difficile attuazione.

Negli ultimi mesi la situazione è peggiorata a tal punto che in un'intervista dell'aprile 2022 (sulla rivista Forum) il direttore dell'Ufficio caccia e pesca del Canton Grigioni, alla domanda sulla possibile coesistenza tra l'allevamento e le grandi predazioni ha risposto: *"Nei Grigioni il Palntahof ha investito molto nella protezione delle greggi. Con l'evoluzione attuale del lupo, le misure di protezione hanno raggiunto i loro limiti. È quindi urgente poter regolare la popolazione di lupi in modo preventivo. "Al termine dell'intervista egli formulava il seguente auspicio: "Spero che possiamo presto beneficiare della revisione della legge federale sulla caccia che permetta una regolazione preventiva del lupo".*

La situazione nel Canton Ticino è ancora più fragile rispetto agli altri Cantoni, a causa della morfologia e frammentazione del territorio, della presenza di aziende molto piccole, ecc. Infatti

uno studio condotto su campione da Agridea, aveva concluso che il 70% degli alpeggi non sono proteggibili e i pascoli primaverili e autunnali sono nella stessa situazione

Proprio per questi motivi, l'espansione del lupo nel 2022 ha causato in Ticino sino ad oggi, proporzionalmente più danni che negli altri Cantoni.

Al 17 agosto 2022 nei Grigioni ci sono stati 266 capi predati su 50'000 capi alpeggiati, mentre in Ticino, al 22 agosto 2022 ci sono stati circa 190 capi uccisi su 20'000 capi alpeggiati.

Hanno dunque destato perplessità le dichiarazioni rilasciate dall'Ufficio caccia e pesca alla trasmissione della RSI "Il Quotidiano" il 29 luglio 2022 secondo cui le predazioni avvenute fino a fine luglio 2022 erano in leggero aumento ma linea con quelle degli altri anni e che nel 2020 e 2021 ci sono state 20 predazione, mentre che nella prima parte del 2022 ce ne sono state 20/22. Nella stessa occasione l'Ufficio caccia e pesca conveniva tuttavia con il fatto che le misure di protezione non potevano costituire una soluzione a medio-lungo termine e che se ne stavano cercando altre.

I dati raccolti dall'Associazione per la protezione del territorio dai grandi predatori ha invece evidenza che fino al 22 agosto 2022 ci sono stati 34 attacchi da parte del lupo (nel 2021- 12); sono stati uccisi e ritrovati 188 capi (nel 2021 - 73 capi risarciti, compresi i capi dispersi); sono stati toccati 6 Distretti (nel 2021 - 4); sono state rinvenute 47 tracce e avvistamenti di lupi (nel 2021 - 25). A questi occorrerebbe aggiungere almeno una quarantina di capi dispersi difficilmente ritrovabili su alpi dove il territorio è particolarmente impervio (presenza di pietraie, arbusti, ecc.)

Qualcosa nei dati non torna e quelli pubblicati sono assai generici.

Infatti i dati pubblicati nel sito del Cantone dell'Ufficio caccia e pesca sono fermi al 18 giugno 2022 e indicato solo i capi predati, ma senza indicarne il numero. Eppure dalle notizie apparse sui quotidiani e dati raccolti presso gli alpigiani, dopo la metà di giugno vi sono stati numerose altre predazione da parte di uno o più lupi (ad esempio il 20 luglio 2022 sull'alpe Antabbia sono stati predati 20 ovini e vari capi dispersi; il 29 luglio 2022 sull'alpe Cavanna sono stati predati 8 ovini e vari capi dispersi; il 3 agosto 2022 sull'alpe Sfilte sono stati predate 6 capre e 8 sono disperse, mentre il 21 agosto 2022 una mucca è ancora stata ferita; ecc.).

Gli allevatori degli alpeggi sono sempre più scoraggiati e diversi di loro hanno già abbandonato l'attività e altri l'abbandoneranno.

Addirittura nel corso dell'estate, a causa della presenza del lupo, vari alpi sono stati scaricati, dei quali: Caranzunasc e Antabbia (V. Bavona), Corgella (Isona), Cosmanengo, (Quinto) e Valle d'Iragna (Riviera).

Seppur la regolamentazione della gestione del lupo è di esclusiva pertinenza federale, i dati delle predazioni e il loro monitoraggio a livello cantonale, possono costituire un mezzo di pressione presso l'UFAM, affinché lo stesso si attivi maggiormente a tutela delle attività di pastorizia del nostro Cantone.

Per questo motivo la raccolta delle informazioni, la loro pubblicazione e la collaborazione con gli attori del territorio, in particolare anche con l'Associazione per la protezione del territorio dai grandi predatori, è fondamentale.

Per queste ragioni, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Su quali dati in suo possesso si è basato il direttore dell'Ufficio caccia e pesca per affermare, durante il servizio della RSI del 29 luglio 2022, che per quanto concerne i capi predati, il 2022 è in linea con gli scorsi anni, quando invece è chiaro che siano in presenza di un fortissimo incremento delle predazioni?

2. Non sarebbe opportuno aggiornare la rubrica dei grandi predatori contenuta nel sito dell'Ufficio caccia e pesca con scadenza settimanale e dettagliarlo maggiormente indicando ad esempio il numero dei capi predati, feriti, dispersi? Dare la possibilità di accedere ai dati genetici sul sito [www.koracenter.ch](http://www.koracenter.ch) come avviene nel Cantone Grigioni?
3. Non sarebbe più opportuno, ritenuto che dal 2018 l'Ufficio caccia e pesca non pubblica più il rapporto annuale dei grandi predatori, ma inserisce dei dati sintetici inerenti le predazioni ad animali domestici nel rapporto annuale della stagione venatoria, prevedere un capitolo specifico con dati più dettagliati, analisi delle tracce lasciate dal lupo sul nostro territorio, ecc.?
4. Non sarebbe opportuno instaurare fra l'Ufficio caccia e pesca e l'Ufficio della consulenza (Sezione agricola - DFE) una collaborazione attiva e incontri regolari con l'Associazione per la protezione del territorio dai grandi predatori per rendere più efficiente la raccolta dati (avvistamenti e predazioni) e implementazione delle strategie a protezione delle greggi?
5. Quale è il numero delle aziende agricole di base negli ultimi 10 anni (dal 2012 al 2022) attive sul territorio cantonale, suddivise per Distretto? Quale è l'evoluzione prevista nei prossimi anni?
6. Quale è il numero degli alpeggi caricati negli ultimi 10 anni (dal 2012 al 2022) sul territorio cantonale, suddivisi per Distretto con specificato il luogo, rispettivamente abbandonati? Quale è l'evoluzione prevista nei prossimi anni?
7. Quale è il numero di capi alpeggiati (specificando se ovini, caprini o bovini) negli ultimi 10 anni (dal 2012 al 2022) caricati sui rispettivi alpeggi? Quale è l'evoluzione prevista nei prossimi anni?
8. Negli ultimi 10 anni (dal 2012 al 2022) quanti allevatori hanno dovuto fare scendere in anticipo le greggi dagli alpeggi? Quali i motivi? Quale è l'evoluzione prevista nei prossimi anni?
9. Ritenuto che per stessa ammissione dell'Ufficio caccia e pesca le misure di protezione delle greggi attuali non possono costituire una soluzione a medio-lungo termine, sono state trovate altre soluzioni? Se sì quali? Quando verranno presentate e/o implementate?